

Anno Ventitreesimo - N° 23 del 3 Giugno 2007

Santissima Trinità

Anno C  
Bianco

**Domenica 3 Giugno 2007**

Prima Lettura Pro 8,22-31  
Salmo Responsoriale Sal 8,4-9  
Seconda Lettura Rm 5,1-5  
Vangelo Gv 16,12-15

**Calendario della Settimana**

*Domenica 3 Ss. Carlo Lwanga e c. ; S. Clotilde; S. Olivia*  
*Lunedì 4 S. Quirino; S. Francesco Caracciolo*  
*Martedì 5 S. Bonifacio*  
*Mercoledì 6 S. Norberto; S. Paolina; S. Marcellino C.*  
*Giovedì 7 S. Antonio M. Gianelli*  
*Venerdì 8 S. Medardo*  
*Sabato 9 S. Efram*

Invito a danza

Chi ha visto il film *Andrej Rublev* di Tarkovskij di certo ricorda la profonda commozione delle ultime scene in cui, dopo un lungo tempo di visione in bianco e nero, lo schermo - e, attraverso di esso, il cuore - comincia a prendere colore. La macchina da presa si sofferma dapprima su minutissimi particolari di icone, ad esempio l'ornamento di un paramento liturgico, per poi condurre lo spettatore a bearsi nella contemplazione della Trinità santissima.

Dopo le celebrazioni del mistero pasquale di Cristo portato a pienezza con la Pentecoste, in questo giorno la Chiesa apre lo sguardo della nostra anima sull'«abisso» (Pr 8,28) della vita stessa di Dio, rivelandoci nel Signore Gesù - nato, morto e risorto per noi - colui che è da sempre «architetto» (v. 30) dell'incontro di Dio con l'umanità e mediatore supremo della ricreazione di Dio «ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo» (v. 31).

Infatti guardando o, piuttosto, lasciandoci guardare in profondità dall'icona della Trinità, ci rendiamo conto di essere conquistati dal vortice dinamico della vita stessa di Dio, in cui ogni elemento ha il suo posto e noi stessi siamo invitati a prendere il nostro posto al banchetto gioioso e al contempo grave della vita divina, così da essere «in pace con Dio» (Rm 5,1). E' come se alla fine del percorso quaresimale-pasquale, dopo essere misticamente rinati nel battesimo con la rinnovazione delle promesse durante la grande veglia pasquale, fossimo invitati a una sosta di infinita contemplazione e di profondo riposo nel seno stesso della pace di Dio.

L'augurio pasquale del Risorto: «Pace a voi», che ha disperso ogni angoscia e ogni rammarico nel cenacolo, le cui «porte erano chiuse per timore» (Gv 20,19), diviene oggi partecipazione alla stessa Totalità della vita divina. Ma pace non significa certo irenismo, né quiete significa in Dio immobilismo: tutto infatti nella Trinità è in pace, ma ogni fibra è in movimento continuo, in una eterna danza in cui e attraverso cui ognuna delle eternamente giovani Persone divine si muove continuamente per cedere il posto all'altra, dare terreno all'altra e mettere l'altra al primo posto, che in realtà serve all'invitato - ciascuno di noi - per sentirsi a proprio agio e al centro, al cuore, dell'attenzione e dell'amore.

Proprio la contemplazione del mistero della Trinità rende più chiara la penetrazione del mistero di Dio rivelato in Gesù Cristo, per mezzo del quale «abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria» (Rm 5,2). Sì, l'immagine di questo Dio-Amore in cui c'è posto per ogni frammento di realtà, e c'è posto per ciascuna delle creature la cui storia è iscritta in quel «cerchio sull'abisso» (Pr 8,27) da cui nulla è escluso, apre il cuore a una «speranza che non delude» (Rm 5,5) non perché esenta dalle «tribolazioni» (v. 3), ma perché permette di spingere il proprio sguardo oltre ogni frammento, verso la totalità cui anela il desiderio più profondo - quello più vero - del cuore.

E di questo desiderio di infinito di cui viviamo, e di cui non raramente, ci sembra quasi di soffrire come di una malattia che aspetta la sua guarigione, noi, in realtà, non conosciamo ancora che una minima parte. Ma anche per questo la parola del Signore Gesù ci raggiunge come balsamo e lenisce ogni inutile fretta: «Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future» (Gv 16,13). Il nostro è il tempo di questa ricezione dello Spirito che è guida del nostro cuore! Egli ci guida «alla verità» come si guida il proprio partner in una danza: senza troppo pensare ma in una fiducia infinita e amante tra le braccia dell'altro, al cui ritmo ci si lascia andare per entrare nel suo mondo, nella sua vita, nei suoi desideri.

In alcune confraternite sufi i dervisci danzano fino a entrare in estasi e i maestri dicono che bisogna danzare attorno al proprio cuore per ritrovarsi a danzare attorno al cuore stesso di Dio. Il nostro Dio desidera da sempre e per sempre che noi accettiamo di entrare in questo vortice in cui, dimenticando noi stessi, ci lasciamo inondare dalla sua luce e dalla sua grazia perché «l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5). In realtà «tutto quello che il Padre possiede» (Gv 16,15) ci è stato dato: ora tocca a noi darci interamente diventando leggeri ed entrando, così, nella vita di Dio, nella danza di Dio a cui siamo stati invitati, anzi, co- invitati.

## *Avvisi*

1. Lunedì prossimo, 4 Giugno 2007, alle ore 21:00 nella Sala Giovanni Paolo II: Lectio divina sul Vangelo di Luca.
2. Domenica prossima, 10 Giugno 2007, è la solennità del Corpus Domini. Alle ore 21:00 ci sarà la processione con il Santissimo Sacramento. Percorso: via Nomentana, via Boccaccio, via IV Novembre. La processione terminerà presso l'Istituto delle Suore Figlie della Misericordia. Nell'ultimo tratto di via IV Novembre ci sarà l'infiorata artistica.

## **Defunti**

Volpe Fabio  
Trabucco Silvana

*di anni 19*  
*di anni 70*

## **Battesimi**

Coppola Lorenzo  
Resta Annabella

## **Matrimonio**

Tommasi Walter e Proietti Maria Angela

# Pellegrinaggio Fatima e Santiago

**2 - 7 SETTEMBRE 2007**

con voli di linea

**2 settembre** Di primo mattino, partenza da ROMA per LISBONA. Visita della città: Cattedrale, casa natale e Chiesa di S. Antonio, Monastero dos Jeronimos, Torre di Belem.

Nel pomeriggio proseguimento per Fatima. Saluto alla Madonna alla Cappellina delle Apparizioni.

**3 settembre FATIMA.** Mattino, Via Crucis a os Valinhos (luogo delle Apparizioni dell'Angelo e della Vergine) e visita di Aljustrel (villaggio natale di Lucia, Francesco e Giacinta).

Pomeriggio, visita del Santuario e S. Messa. In serata, recita del S. Rosario e Fiaccolata.

**4 settembre FATIMA.** Fatima. S. Messa e partenza per COIMBRA, sosta al Convento del Carmelo. Nel pomeriggio proseguimento per Santiago de Compostela. Cena e pernottamento.

**5 settembre SANTIAGO DE COMPOSTELA.** Mattino, visita della città: Plaza de Obradoiro, Hospital Real, Plaza de la Quintana, Cattedrale. S. Messa del Pellegrino. Pomeriggio a disposizione.

**6 settembre SANTIAGO DE COMPOSTELA.** Partenza per BRAGA: pellegrinaggio al Santuario del Bom Jesus, visita e S. Messa. Nel pomeriggio proseguimento per PORTO.

**7 settembre PORTO.** S. Messa e visita della città: Cattedrale, Piazza della Libertà, Ponte Dom Luis I, Chiesa di S. Francesco, Torre dos Clerigos. Tempo a disposizione. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e partenza per ROMA (via Lisbona).

### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

**€ 885,00 + € 25,00 quota iscrizione**

### **La quota comprende:**

viaggio aereo Roma-Lisbona e Porto-Lisbona-Roma (volo di linea, classe turistica); tasse d'imbarco e sicurezza; trasferimenti in pullman; visite ed escursioni come da programma; ingressi; pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 6° giorno (bevande incluse); alberghi di cat. 3 e 4 stelle (camere a due letti con servizi privati); mance; portadocumenti; assistenza tecnico-religiosa; assicurazioni.

**Supplementi:** camera singola: € 170.00

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Parrocchia Gesù Maestro – Fontenuova  
TEL. 06/9059316